ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Lunedì 14 Maggio 1900 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 6700

Dal teatro della guerra.

Il grosso delle forze boere al fiume Vaal.

KROONSTAD 13 (Reuter). Il landdrost consegnò a lord Roberts la città. I boeri si sono ritirati verso il fiume Vaal, dove si sono trincerati.

La nuova sede del governo orangiano.

LONDRA 13 (N). Il presidente dello Stato d'Orange, Steijn, il quale ha abbandonato Kroonstad, emanò un manifesto in cui proclama Lindley sede del Governo Orangiano. Botha e Dewet hanno accompagnato il Governo orangiano a Lindley.

(Lindley è al sud-est-est di Kroonstad, da cui dista circa 45 miglia; è posta sul Valsch-River. *N. d. R.*)

Le operazioni di Rundle e Brabant.

LONDRA 13 (N). La *Reuter* ha da Maseru: I generali Rundle e Brabant avanzano sulla stessa linea. Si calcola che ora essi si sieno accampati presso il fiume Leucos.

La rapida avanzata di lord Roberts verso nord ha fortemente impressionato i boeri orangiani che stanno in vicinanza dei monti Clocolan e Carena.

E' bensì probabile che gli inglesi incontrino ancora resistenze, però non è a credere che i boeri possano loro impedire più oltre l'avanzata.

I boeri all'est di Tabanechu.

LONDRA 13 (Reuter). Si telegrafa da Tabanechu: Avendo appreso che i boeri si erano accampati sul colle di Clocolan, a 15 miglia al nord di Ladybrand, un distaccamento di truppe inglesi con cannoni operò ieri una ricognizione verso quel punto. I boeri avevano frattanto abbandonato le loro posizioni, ritirandosi a quanto raccontano gli indigeni, verso Magualing.

Le retrovie inglesi e il ritorno dei boeri al sud.

Telegrafano da Londra:

Il ritorno dei boeri sull'altipiano di Thabanchu riesce inesplicabile.

Alcuni ritengono che essi siano resi audaci perchè il generale Rundle (VIII divisione) e il generale Brabant (Colonial division) mancano di cavalleria. Infatti questa è interamente con l'esercito di lord Roberts. In tal modo i boeri possono rimuovere comodamente il loro bestiame in direzione di Bethlehem, mantenendo il loro dominio sulla valle del fiume di Caledon.

Altri ritengono che il movimento boero, oltre che difensivo, sia anche offensivo, poichè i federali, giovandosi della loro maggior mobilità in confronto di quella di Rundle e di Brabant, possono penetrare nel cuore delle retrovie di lord Roberts e recargli qualche danno serio per quanto momentaneo.

Inoltre viene assicurata la sorte dei boeri del Natal, i quali potranno ritirarsi per la via più comoda o cospirare con i boeri dell'Orange.

IL RICEVIMENTO DELLE DELEGAZIONI
a Budapest.

BUDAPEST 13 (N). Oggi, nel castello di Buda, ebbe luogo il ricevimento dei delegati. Al ricevimento della delegazione austriaca, il presidente, cav. Jaworski pronunciò un discorso esprimente, fra altro, la speranza che, come in passato, si riuscirà anche questa volta a conciliare le esigenze per mantenere inalterata la potenzialità dell'esercito e della marina con i riguardi dovuti alle forze finanziarie della monarchia. L'oratore rilevò l'importanza della visita a Berlino e l'accoglienza festosa e cordiale avutavi dall'imperatore, disse che la cordialità esistente fra i tre alleati costituisce una valida garanzia per il mantenimento della pace.

Il presidente dei ministri, dott. de Körber, presentò all'imperatore i delegati neoeletti. L'imperatore s'intrattenne quindi coi singoli delegati. Fu notato che l'imperatore scambiò cogli czechi solo poche parole. Parlando col dott. Kramarz, l'imperatore espresse la speranza che le sedute della Camera prenderanno fra breve un andamento regolare. Coi delegati cav. Jaworsky, conte Stürgk e conte Vetter von der Lilie, l'imperatore parlò del futuro programma del Parlamento austriaco. L'imperatore tenne circolo soltanto 20 minuti; questo fatto destò non poca impressione fra i membri della delegazione.

Conversando con i membri della delegazione austriaca, l'imperatore si disse soddisfattissimo dell'accoglienza avuta in occasione della sua visita a Berlino. I delegati dicono che nell'imperatore si palesa la stanchezza causatagli dalla recente sua visita a Berlino.

Al ricevimento della delegazione ungherese, il presidente Szilagy pronunciò un discorso, nel quale rilevò, fra altro, che la delegazione approva la politica seguita già da una serie d'anni dal Governo comune, politica particolarmente diretta a mantenere la pace. Szilagy riconosce che la Triplice fu sempre uno dei fattori più importanti di questa politica di pace. Afferma, inoltre, che la posizione della monarchia fra le grandi potenze impone, nei limiti delle forze finanziarie, un corrispondente aumento della potenzialità dell'esercito e della marina; chiude il suo discorso accennando alla visita a Berlino ed all'accoglienza avuta in quell'occasione dall'imperatore.

BUDAPEST 13 (N). Ai discorsi dei due presidenti delle Delegazioni l'imperatore rispose ringraziando delle affermazioni di fedeltà e di devozione. Disse che dall'ultima sessione della Delegazione in poi la situazione politica non ha subito alcun cambiamento. Le relazioni intime e durevoli dell'Austria-Ungheria coi suoi alleati si sono riaffermate solennemente anche di recente in occasione del convegno di Berlino; esse hanno il loro complemento nei rapporti ottimi della Monarchia con tutte le potenze e particolarmente con la Russia con la quale esiste un perfetto accordo riguardo a tutte le questioni che concernono i Balcani. Quindi è a confidare che alla Monarchia i benefici della pace saranno conservati anche per l'avvenire. L'amministrazione dell'esercito, nelle sue esigenze maggiori, si terrà entro i più stretti limiti del necessario.

Lo sviluppo economico della Bosnia ed Erzegovina procede costante e normale. Come in passato, alle spese per l'amministrazione delle provincie occupate bastano le entrate delle stesse.

L'imperatore chiuse con un appello all'abnegazione patriotica delle Delegazioni e porgendo loro cordialmente il benvenuto.

BUDAPEST 13 (N). Domani mattina commissione al bilanci della Delegazione austriaca terrà la sua prima seduta, nella quale Goluchowski farà il suo *exposé*.

Il *club* italiano è rappresentato nella commissione al bilancio dall'on. Lenassi e nella commissione alle petizioni dall'onorevole Mauroner.

I MINISTRI ITALIANI A CONSIGLIO.

ROMA 13 (N). All'odierno Consiglio dei ministri erano presenti tutti i membri del Gabinetto. L'on. Salandra informò i colleghi intorno al suo viaggio a Parigi e alle impressioni della nostra Mostra. Il Consiglio si occupò quindi dei lavori parlamentari. Si concretarono le dichiarazioni che farà Pelloux alla Camera. Saranno brevi; dirà che le relazioni sui bilanci sono pronte e quindi necessita di affrettarne la discussione, alternandole con le leggi più urgenti.

PER LA RIAPERTURA DELLA CAMERA ITALIANA.
Contro l'ostruzionismo.

ROMA 13 (N). Sono già tanti i deputati che preannunziarono il loro arrivo a Roma che si prevede che già alle prime sedute ne saranno presenti oltre 350. Sembra infatti che fin dal primo giorno, o sul modo di accordare i congedi o mediante una proposta di sospensiva del nuovo regolamento, si ricondurrà la questione allo stesso punto in cui era prima del 4 aprile.

ROMA 13 (N). L'on. Pantano, prendendo a pretesto un telegramma inviatogli dai professori della Scuola tecnica di Ascoli, col quale lo pregano di interessare l'Estrema Sinistra a non continuare l'ostruzionismo, affinchè sia approvata la legge sugli stipendi dei professori, risponde pubblicamente con una lettera diretta a Bissolati, nella quale dice che non può impegnare la libertà dell'Estrema, e ne spiega le ragioni.

L'*Avanti* approva la lettera di Pantano. Dice: che la libertà di tutti è superiore agli interessi particolari di questo o quel sito.

LA SITUAZIONE NELL'ERITREA.
Le miniere d'oro.

ROMA 13 (N). Il colonnello Trombi, comandante delle truppe eritree, non si mostra troppo entusiasta del come vanno le cose nell'Eritrea, per quanto riguarda l'arruolamento delle truppe indigene e la piaga del brigantaggio ai confini.

Sono giunti alla Consulta i rapporti sulle ricerche dell'oro nell'Eritrea, che sono assai promettenti. Il *Corriere d'Italia* dice che la Società per l'esercizio delle miniere aurifere della Colonia Eritrea si è già costituita con un capitale di due milioni.

Una rivelazione nel processo Tausciauovic.

BELGRADO 13 (N). Nel processo contro l'ex ministro Tausciauovic, il teste Michailovic, già consigliere d'amministrazione della Belgradska Zadrugo, rileva la circostanza molto importante che Brankovic e Silovic non lo avevano mai avvertito della esistenza di falsificazioni.

Il difensore di Tausciauovic, Gusovic, esprime il suo convincimento che le azioni sieno state falsificate da Brankovic e Silovic e ch'essi se ne sieno serviti molto prima di Tausciauovic. Il dibattimento fu rinviato; domani sarà pubblicata la sentenza.

I BALLOTTAGGI per le elezioni municipali di Parigi.

PARIGI 13 (N). Nei 30 ballottaggi per completare le elezioni municipali di Parigi spuntarono 19 nazionalisti e 11 candidati dei repubblicani di vario colore, dei rivoluzionari e dei socialisti. L'ex presidente del consiglio municipale rimase soccombente contro il nazionalista Doset, segretario della Lega dei patrioti.

UNA SFIDA tra un alcade ed un marchese.

MADRID 13 (N). L'alcade di Reus ha accettato la sfida del marchese di Portago. Quest'affar d'onore è stato originato da un incidente avvenuto alla stazione di Reus, in occasione del ritorno del ministro dell'interno, Dato.

Il processo Palizzolo-Fontana - Strane voci.

PALERMO 13 (N). Corre la voce insistente che fu aperta un'istruttoria sulla causa della morte improvvisa del cav. Nigro, istruttore del processo Palizzolo. Tale diceria produce molto senso.

Si assicura che l'autorità giudiziaria voglia condurre sollecitamente a termine l'istruttoria del processo per l'assassinio Notarbartolo; e si calcola che la sezione di accusa potrà emettere la sua sentenza ai primi di giugno. La morte del cav. Nigro non arrecherà quindi alcun ritardo al complemento dell'istruttoria.

Pare sia stato completamente eliminato il fantastico romanzo Repetti. Circa all'imputato Giuseppe Fontana si assicura che si siano raccolte a Marsala sufficenti testimonianze per ritenere ch'egli si imbarcò colà per Tunisi uno o due giorni dopo l'assassinio del Notarbartolo. Sarebbe perciò vero che il Fontana fu veduto in Tunisia verso quell'epoca. Però la data dovrebbe essere spostata di qualche giorno.

Si vocifera che il nuovo processo si discuterebbe dinanzi alle assise di una città del Piemonte.

Per la morte di Attilio Luzzatto.

ROMA 13 (N). Alla vedova del compianto direttore della *Tribuna* che abita insieme ai figli al palazzo Marignoli, in piazza S. Silvestro, ed ai fratelli dell'estinto accorsi a Roma, continuano a giungere numerosissime condoglianze. Cominciano anche a giungere fiori in grande abbondanza e telegrammi di municipi, di associazioni, di uomini politici e di giornalisti per essere rappresentati ai funerali, che sono fissati per martedì mattina. La salma si trasporterà ad Udine.

Un busto a Cavallotti.

MILANO 13 (N). Oggi a Belgioioso si inaugurò un busto in bronzo di Felice Cavallotti. Parlò l'onorevole Rampoldi. Inviarono adesioni i deputati dell'Estrema e il prosindaco di Milano, onor. Mussi.

Le misure sanitarie contro la peste.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Quantunque non si sia accertata l'esistenza della peste a Smirne, resta in vigore la disposizione relativa alla visita sanitaria delle provenienze da quella città.

La Grecia invece ha abolito la quarantena di cinque giorni per le provenienze da Costantinopoli, per cui il piroscafo lloydiano è partito da qui per il Pireo.

Il „Gran premio del Commercio" a Milano.
Vittoria d'una scuderia francese.

MILANO 13 (N). Il Gran premio attirò a San Siro una folla grandissima ad onta del tempo piovigginoso. Numerosi e ricchi gli equipaggi; parecchi *sleuges, mail-coachs* e automobili nel *pesage*. Le tribune sono rigurgitanti di signore in sfarzose *toilettes*. Sono presenti i più noti *sportsmen* di tutta Italia. è venuto pure espressamente il duca d'Aosta. La vera attrattiva della giornata è il «Gran premio del commercio» che è dotato di 50 mila lire. Le altre corse, benchè non prive d'interesse, passano quasi inosservate.

Sui 14 iscritti, 13, dopo avere sfilato dinanzi alle tribune, vanno a mettersi agli ordini dello *Starter*. I totalizzatori nel prato e nelle tribune, e i *bookmakers* nel *pesage* fanno affaroni.

Directoire (kg. 54) della scuderia francese I. Gadola, è gran favorito; i *bookmakers* lo danno a 1/2; *Aigle-Royal* del francese Gernou è dato a 3/1. I cavalli italiani variano da 4 a 20.

Dopo alcune false partenze il magnifico plotone parte in gruppo con andatura forte e sostenuta. *Kikamba* (kg. 46), seguita da *Tarantella* (kg. 52), guida la corsa; vengono poi *Cloridano* (kg. 48) e *Directoire*, indi gli altri in gruppo. L'andatura si mantiene sempre fortissima ad onta della pista pesante; all'ultimo rettilineo *Aigle-Royal* (kg. 55 1/2) messa alla frusta da Madge, con bellissimo slancio si porta in testa al plotone e passa prima il palo d'arrivo, seguita da *Saint-Caprais* (kg. 56) montata da Jones, terzo *Marcantonio* (kg. 56) montato da A. Rook, quarto *Bireno* (kg. 58 1/2) montato da Chapmann.

Il pubblico rimane freddo.

Aigle-Royal, vincitore del Gran premio, è uno splendido morello di tre anni che dopo aver fatto parecchie belle corse a due anni, la scorsa primavera vinse il *Derby du Midi* a Bordeaux (15.000 fr.).

La sua vittoria odierna è dovuta in gran parte anche alla bravura di Madge che seppe spingerlo in tempo opportuno, sorprendendo Jones, Rook e Chapman, i quali misero alla frusta soltanto dopo che Madge era loro scappato di mano.

Directoire, gran favorito, fece una pessima corsa, causa la pista pesante.

Il ritorno è guastato dalla pioggia.

Un altro lutto giornalistico. MILANO 13 (N). Oggi, poco dopo mezzogiorno, in seguito a grave tifoidea, è morto l'avv. Alfredo Colombani, trentenne, critico musicale del *Corriere della sera*. L'immatura sua morte ha destato il più largo compianto nella cittadinanza e fra i colleghi.

Misure contumaciali. ROMA 13 (N). Un'ordinanza odierna della Commissione di sanità marittima, estende a tutti i porti egiziani le disposizioni emanate coll'ordinanza per le provenienze da Porto Said.

Novelli negli «Spettri» a Budapest. BUDAPEST 13 (N). Novelli recitò questa sera l'*Osvaldo* nel dramma: *Gli Spettri* d'Ibsen, riportando un enorme successo. Nel secondo atto fu giudicato grande; al finale del terzo fu raccapricciante di verità ed ebbe 17 chiamate. Tre signore svennero. Il pubblico, entusiasta, gridava: *Eljen Novelli*! L'associazione della stampa fece omaggio al genial attore di una splendida corona d'argento.

Il 19 corr. Novelli andrà in iscena a Graz col *Shylok*. Il teatro è già tutto venduto.

L'imperatore Francesco Giuseppe a Gödöllö. BUDAPEST 13 (N). Il re è partito oggi alle 4 pom. col suo seguito per Gödöllö. Ritornerà giovedì prossimo a Budapest per accordare le udienze generali. Il re assistette stamane ad una messa nella cappella della *Burg*.

Fidanzamento principesco. CORFU' 13 (N). Oggi seguì il fidanzamento della principessa Maria di Grecia col granduca russo Giorgio Michailovic.

La nuova aula di Montecitorio. ROMA 13 (N). Stamane il ministro Lacava e l'on. Colombo, insieme ai questori e agli ingegneri, visitarono i lavori della nuova aula, rimanendo soddisfatti.

Il lavoro tanto dentro che fuori della nuova aula è febbrile. Uno dei lavori più ammirevoli è il congegno per la ventilazione, funzionante sotto il piancito dell'aula. Ormai il lavoro principale è riservato agli stuccatori, ai doratori ed ai tappezzieri per stendere i tappeti ed imbottire i sedili. Per il 15 si terrà seduta nell'aula nuova, ma molto ancora rimarrà da fare perchè tutti gli ambienti destinati ai deputati ed agli Uffici siano completi in tutti i particolari.

Il papa in S. Pietro. ROMA 13 (N). Stamane il papa scese in S. Pietro col solito cerimoniale. Nella basilica si trovavano quindicimila pellegrini.

Emigranti russi per l'Estremo Oriente. COSTANTINOPOLI 13 (N). Il piroscafo *Tambow* della flotta volontaria russa ha passato il Bosforo con a bordo 920 emigranti diretti nell'Estremo Oriente.

Il principe ereditario di Germania a Roma. ROMA 13 (N). Secondo notizie recentissime pervenute a Corte, è escluso che il principe ereditario di Germania restituisca la visita del principe di Napoli a Berlino in questa primavera o durante l'estate. Si crede invece che il giovane principe verrà a Roma verso la fine di novembre o ai primi di dicembre.

La voce della morte di Galliffet. PARIGI 13 (N). Erasi sparsa la voce della morte del ministro della guerra, generale Galliffet; questa voce è assolutamente infondata.

La Società italiana di beneficenza a Parigi. PARIGI 13 (N). Oggi all'ambasciata italiana vi fu, presieduta dal cav Formilli, l'assemblea generale della Società di beneficenza italiana. Il presidente della società, conte Trezza, lesse la relazione, che constata la crescente prosperità della società e annunzia che si fecero 570 rimpatri, di cui 59 famiglie intere, e si largirono soccorsi in denaro per franchi 5619. Il conte Tornielli augurò che nulla turbi mai il buon andamento della società.

Il nuovo prestito ungherese. BUDAPEST 13 (N). Il giornale ufficiale pubblica la legge relativa al prestito a scopo di investizioni.

Corse al galoppo a Budapest. BUDAPEST 13 (N). Oggi si è corso qui il Premio reale di 100.000 corone. Arrivò primo *Incroyable*, secondo *Sternbusk*, terzo *Sobri*. Corsero 9. Totalizzatore: 31 per 10: 85, 246 e 595 per 50.

Le corse al trotto a Vienna. — VIENNA 13 (N). Ecco i risultati della quarta giornata della Riunione di Primavera tenutasi oggi all'ippodromo del *Prater*:

I. „Premio di Ebenfurth", corone 2400. Primo *Eolo* di Sir Tergesti (metri 2780) in 4.6.6; secondo *Girardi*; terzo *Adolph W.* Corsero 9. Totalizzatore: 147 per 5; 41, 32 e 43 per 25.

II. Premio per „Trottatori nazionali di prima classe", corone 3600. Primo *Princesse Nefta* (metri 2720) in 4.5; secondo *Trolley Girl*; terzo *Mary C.* Corsero 7. Totalizzatore: 17 per 5; 29, 30 e 35 per 25.

III. „Premio del Comitato", corone 5000, distanza metri 2600. Primo *Athanio* in 3.39.8, secondo *Bonnatella*, terzo *Miss Sidney*, del cav. Rossi. Corsero 6. Totalizzatore: 19 per 5; 34 e 41 per 25.

IV. „Corsa signorile" a tiro uno, *Handicap*, corone 2400. Primo *Iquique* (metri 3000) in 4.32, secondo *Csimor*, terzo *Arline*. Corsero 8. *Papacosta* che arrivò secondo fu squalificato. Totalizzatore: 22 per 5; 33, 51 e 51 per 25.

V. „Premio di Roma", corone 2800. Primo *Carrie Shields* (m. 2700) in 3.54.2, secondo *Deck Miller* del cav. Rossi, terzo *Boabdil*. Corsero 9. *Azmere* che arrivò quinto fu squalificato. Totalizzatore: 31 per 5; 34, 32 e 59 per 25.

VI. Corsa per „Trottatori di tre anni", corone 3000. Primo *Gentleman* (m. 2660) in 4.16.1, secondo *Baldur*, terzo *Hermin*. Corsero 12. Totalizzatore: 56 per 5; 60, 54 e 39 per 25.

VII. *Handicap*, corone 2400. Primo *B. B. M.* (metri 2720) in 4.07, secondo *Maggie E.*, terzo *Evalou*. Corsero 8. Totalizzatore 32 per 5; 42, 209 e 101 per 25.

VIII. „*Handicap* Arion", corone 2600, distanza minima metri 2800. Primo *Csimer* (metri 2900) in 4.35.6, secondo *Princesse Trouble*, terzo *Hatalmas*. Corsero 15. Totalizzatore: 26 per 5; 44, 72 e 99 per 25.

Notevole, in questa giornata, la splendida vittoria, nella prima corsa, di *Eolo*, dell'egregio *sportsman* concittadino cav. Artelli. Salvo un eventuale errore di trasmissione telefonica il *récord* fatto dal bellissimo figlio di *Endymion* è veramente splendido; troppo splendido anzi, perchè peserà molto su di esso nelle corse future. Infatti *Eolo* è partito con 80 metri d'aggiunta, il che significa che il suo *récord* era di 1·38 al chilometro. Ieri - se le cifre indateci sono esatte - esso ha coperto il chilometro in 1.29. Nove secondi in un giorno, sono molti!

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La Camera austriaca e gl'interessi commerciali di Trieste. La *Neue Freie Presse* di ieri deplora che le condizioni parlamentari impediscano, fra altro, l'approvazione legislativa delle nuove convenzioni col Lloyd circa la linea di navigazione per l'Africa meridionale ed occidentale, a proposito della quale le trattative pendenti da lungo tempo hanno condotto a un perfetto accordo preliminare coi ministeri interessati. Ad onta però che notizie da Amburgo annunzino un considerevole aumento degli affari commerciali in quelle regioni, tuttavia il piano del Lloyd non potrà venir effettuato, fino a che il Parlamento non abbia approvate le nuove investizioni.

Il giornale rileva quindi la grande importanza della linea di Calcutta specialmente per l'industria dello zucchero, che viene esportato, e della juta che s'importa in tale quantità che stanno per sorgere a Trieste due nuove fabbriche di quest'ultimo articolo.

La *Presse* si occupa poi del progetto di legge circa i lavori portuali, che attende anch'esso da troppo tempo l'approvazione del Parlamento. Fra altro il giornale viennese osserva: «Compiuti i lavori portuali e guadagnato maggiore spazio, potranno rifiorire a Trieste anche le costruzioni navali. L'arsenale del Lloyd è presentemente carico di lavori, altrettanto lo Stabilimento Tecnico, specialmente con costruzioni, destinate, a quanto si vocifera, per il servizio russo-asiatico. Se l'ampliamento delle opere portuali fosse compiuto, potrebbero venir fabbricati a Trieste i battelli per il servizio di società dell'interno che oggi si fabbricano in Inghilterra. Ci sono anche due nuovi progetti per *docks*.

Ma tutti questi lavori dipendono dall'approvazione legislativa dei progetti di legge sul nuovo porto di Trieste, che giacciono alla Camera.»

Come si fabbricano firme per una scuola croata. Leggiamo sul *Popolo istriano* che un noto agitatore agli stipendi croati, dimorante presso la Madonna dei campi di Visinada, riuscito a carpire un'ottantina di firme a contadini anche esclusivamente italiani, allo scopo di istituire in *un punto centrico delle località esterne* una scuola con lingua d'insegnamento croata.

Senza però parlare della lingua di insegnamento, si andava dicendo alla popolazione rurale che la scuola verrà eretta gratuitamente e si approfittava di un'artificiale agitazione inscenata contro l'ordinata costruzione di un nuovo edificio scolastico, facendo firmare fogli *in bianco* allo scopo di ricorrere contro detto edifizio *per non essere caricati d'imposte*, - queste firme invece si allegarono in calce alla supplica inviata alla Luogotenenza, con la quale si domandava la scuola croata!

★ E' la seconda edizione della scuola *croata* per i *tre sloveni* di Sterna, dove anche il famoso prete Nedved aveva carpito o inventato un bel numero di firme e di croci per la domanda della sezione slava della scuola. E fu sulla base di questo cimitero di croci, che il Consiglio scolastico provinciale decise l'istituzione della scuola croata a Sterna e il Ministero la approvò. Dovett'essere riserbato al Tribunale amministrativo il compito di sanare questa vera mostruosità.

Vogliamo sperare che la decisione suprema nel caso di Sterna indurrà il Consiglio scolastico provinciale a dare a queste falsificazioni di firme quel valore che si meritano.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dagli impiegati della Riunione Adriatica di sicurtà, per onorare la memoria del loro collega signor Eugenio Santi, C. 55 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi.

Per la biblioteca dell'ospedale. Alla presidenza del Collegio medico dell'ospedale maggiore pervennero dal prof. Davide Besso a favore dei ricoverati dell'VIII riparto, 75 volumi italiani in aumento alla biblioteca già esistente.

La beneficenza pubblica nel mese di aprile. A mezzo dell'Ispettorato della Pia Casa dei poveri, la direzione di pubblica beneficenza erogò nel mese di aprile p. p. i seguenti sussidi: Cor. 4330 in mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro; cor. 3938 in sussidi straordinari; razioni di zuppa 23.400, stivali paia 86, indumenti diversi 62, vestiti nuovi completi 3. Oltreciò venne accordato il ricovero nella Pia Casa a 11 persone.

Concerto Fabozzi. Il pianista cieco Gennaro Fabozzi darà questa sera alle 8, nella sala della Filarmonica, l'annunziato concerto, con l'interessante programma da noi già pubblicato.

La bella rinomanza che il Fabozzi ha saputo acquistarsi, producendosi davanti ai pubblici più esigenti ed eletti, ci fa sicuri che un uditorio numeroso accorrerà questa sera a tributargli un plauso doppiamente dovuto all'arte squisita, con che egli circonda come di un'aureola luminosa la sua grande sventura.

Congressi sociali. Ieri a mezzodì, l'Associazione per le Arti e l'Industria tenne l'annunciato congresso, sotto la presidenza del cav. prof. Carlo Heski. Dichiarata aperta l'adunanza, il presidente fa dar lettura del bilancio sociale per il 1899, che viene approvato. Indi, commemorati i decessi dei signori G. Finazzer e G. Brasciutti che si resero benemeriti dell'associazione, il presidente fa rilevare come la direzione sociale durante l'anno scorso avesse presentato al Comune alcuni memoriali tendenti a salvaguardare gl'interessi e il morale delle Arti e le Industrie, domande che il Municipio con isquisita cortesia prese in gran parte in considerazione. Anche la spett. Camera di commercio in ogni cosa appoggiò caldamente le vedute dell'Associazione, percui non poco merito è da attribuirsi alla stessa se la direzione sociale riuscì negli intenti desiderati. Su proposta del socio sig. Cante viene tributato un voto di ringraziamento alla direzione di Borsa, che anche quest'anno accordò il sussidio all'Associazione. Dopo di che si passa all'elezione della nuova direzione.

Vennero eletti: A presidente il cav. Carlo Heski, a primo vicepresidente il sig. Carlo Zanzola, a secondo vicepresidente il sig. Cipriano De Nardo; a consultatori i signori: Augusto cav. Alber, Giuseppe Baschiera, Giovanni prof. Cante, Pietro Bello, G. F. Crados, Francesco Ferluga, Giovanni Bratascevitz, Francesco Neri, Tommaso dott. Marchig, Edoardo Turek, Lodovico prof. Braidotti, Carlo Fonzari; a revisori i signori: Riccardo Gmeiner, Pietro ing. Suvich, Federico ing. Schnabl.

— Il congresso della Società pedagogica, che era indetto per ieri mattina, non potè aver luogo non essendosi raggiunto il numero legale di intervenuti.

L'attività della Guardia medica. Ecco la statistica dell'attività della Poliambulanza e Guardia medica nel mese di aprile 1900:

Poliambulanza: ammalati nuovi presentatisi 1040, consultazioni 5316, lesioni accidentali 130.

Guardia medica: i medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono in 823 casi l'opera loro: 536 nella stazione centrale e 287 fuori di questa. E cioè: prestazioni per malori improvvisi in 73 casi; prestazioni per lesioni accidentali in 440 casi; in casi di suicidio e tentato suicidio 6 volte; mania 6 volte; constatazione di decesso 11.

Nei rimanenti 293 casi si trattava di malessere generale e forme morbose diverse, compresa l'estrazione dei denti. Il massimo delle prestazioni 45 volte (nelle 24 ore) si ebbe il giorno 24; il minimo 14 volte, il giorno 14.

Inoltre ai Magazzini generali vennero prestate nel mese di aprile 30 assistenze dai signori magazzinieri.

Sezion Ostetrica: La Guardia ostetrica nel mese di aprile a.sc. fu chiesta in casi d'urgenza 15 volte. Furono soccorse con danaro, indumenti e corroboranti 3 puerpere povere.

Il «Minerva» a libera pratica. Come avevamo annunziato, ieri nel pomeriggio la commissione medico-politica si recò a bordo del piroscafo lloydiano «Minerva» in contumacia al Lazzareto di S. Bartolomeo, perchè proveniente da Alessandria. Avendo la commissione riscontrato che tanto gli 11 passeggeri quanto l'equipaggio godevano ottima salute, e che durante la contumacia erano state praticate al piroscafo ed agli effetti d'uso le prescritte disinfezioni, accordò la libera pratica.

Ricupero d'una peata. La mattina del 27 marzo u. s. nei paraggi di Miramar venne ricuperata e tirata a terra nel porto di Grignano, una peata lunga 5 metri, larga ed alta in proporzione, di quelle che s'usano tenere a bordo dei piroscafi per la loro pulizia esterna. Il proprietario è invitato a comprovare debitamente il suo titolo entro il termine di un anno, al Municipio.

Notizie marittime. L'8 corrente giunse felicemente a Sidney il bark italiano «Teresa» cap. Schiaffino, il quale era partito da Marsiglia il 20 gennaio u. s. A bordo tutto bene.

★ Il 10 corr. dovette poggiare a Livorno il piroscafo «Oakdale» con guasti alla macchina.

★ Durante la traversata da Orano a Greenock scoppiò un incendio nel salone passeggeri del piroscafo «St. Gothard», che dopo molte fatiche fu spento. I danni sono considerevoli.

★ Il piroscafo «Couch», in viaggio da Saigon per Bordeaux, giunse a Colombo con danni alla caldaia.

★ Il bark germanico «Haffung», partito da Buenos Ayres per l'Havre, dovette ritornare in quel porto essendoglisi aperta una via d'acqua, in seguito alla quale l'equipaggio si rifiutò di continuare il viaggio.

★ *Bastimenti incontrati*: «Nicoletto», bark a.-u. da Laguna per Genova, il 2 maggio in lat. 37°15' Nord e long. 1°05' Ovest. Tutto bene a bordo.

— «Laura B.» bark italiano diretto a S. S. O. il 26 marzo in lat. 29° Nord e long. 15° Ovest, dal vapore «Pembroke Castle» arrivato a Las Palmas.

— Un bark italiano coi distintivi R. S. W. T., diretto a levante, tutto bene, il 1. maggio, in latitudine 36° 5' Nord e long. 6°15' Ovest, dal vapore «Kaiser Wilhelm II» arrivato da Genova da New York.

— «San Leonardo» bark italiano, da Marsiglia per Filadelfia, il 24 aprile, in latitudine 38° Nord e longitudine 75° Ovest da un bastimento arrivato a New York.

— «Lina» (di Spezia) diretto a levante con vento fresco da tramontana, il 9 maggio, nei paraggi del Capo S. Sebastiano, dal vapore «Venezuela» arrivato a Genova da Buenos Ayres.

★ *Bastimenti noleggiati*. Durante la prima settimana del corrente mese furono noleggiati a Nuova York i seguenti velieri:

Con legname i bark italiani: «Nostra Madre» «Nino Fravega» e «Angelo», il primo da St. John N. B. per Cardiff, Newport, Swansea, Corh o Waterford a 35.9, il secondo pure da St. John N. B. per Cardiff, Newport o Swansea a 32.6, se caricazione Miramichi 59 s.; il terzo da Miramichi per Cardiff, Newport o Swansea a 55.

Il bark italiano «Uniono» (865 tonnellate) fu noleggiato con petrolio in cassette da Nuova York per due porti delle Canarie a 14 c., franco diritto di guerra.

Piroscafo che cambia bandiera. Il piroscafo *Niobe*, che a tutto ierlaltro appartenne fin dal giorno della sua costruzione alla Società del Lloyd A. è stato venduto ad alcuni armatori genovesi, per cui partirà da qui battendo bandiera italiana. Il *Niobe* fu costruito nell'Arsenale della Società nel 1871; è lungo metri 76.94, largo 9.37; stazza 806 tonnellate di registro netto, e la sua macchina sviluppa 174 cavalli di forza effettivi.

Posta per l'i. r. nave da guerra «Donau». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. r. nave da guerra *Donau* a Bahia nei giorni 17, 19 e 25 maggio a. c. alle 8.25 ant. col treno celere della Meridionale.

Movimento del porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Arciduca Ferdinando Massimiliano», cap. V. Cosciancich, da Venezia con 36 passeggeri, «Memfi», cap. Dabcevich, da Smirne e scali con 2 passeggeri, «Minerva», cap. G. Brazzanovich, da Alessandria e Lazzaretto S. Bartolomeo con 11 passeggeri, «Saturno», cap. G. Matkovich, da Venezia; il piroscafo a.-u. «Albania», cap. Castropil, da Risano, lo scooner «Carattere», cap. Giatrossich, da Cavalla e Rovigno; il piroscafo ellenico «Samos», cap. D. Kalamida, da Trebisonda e Corfù con 10 passeggeri, lo scooner «Violetta», cap. K. Arvanitis, da Porto Empedocle; e il trabaccolo ottomano «Massala», cap. H. Osman, da Pirano.

★ Partì il piroscafo del Lloyd «Jupiter» per Fiume, scali e Braila.

Convegni sociali. Iersera alla Società americana, il sig. Antonio Molini diede un'«Accademia di prestigio» la quale ottenne il più lieto successo. Piacquero molto e furono eseguiti con abilità e destrezza. «Un'apparizione storica», nella quale c'entrava il sommo poeta, ottenne una entusiastica ovazione. Applauditissimo il sig. Plankenstein, camuffato alla Diefenbach il quale sonò sul violino in tutte le maniere possibili, e molto riusciti e di effetto i quadri viventi del sig. Molini.

Teatro Fenice. Pubblico numerosissimo, specialmente nelle gradinate, accorse ieri al popolare dramone del d'Aubigny *I due sergenti*, al quale non mancò l'antico, tradizionale successo di commozione. Nella famosa scena del secondo atto furono applauditi entusiasticamente Zacconi e la Grammatica.

Questa sera riposo; domani *La morte civile*.

Teatro Filodrammatico. I dilettanti della società filodrammatica „Città di Trieste" recitarono iersera la nuova commedia di Ettore Dominici: *La Norma a Montelupino*, il cui annuncio aveva fatto accorrere al teatro un pubblico singolarmente affollato ed elegante. La nuova commedia fu applaudita calorosamente ad ogni atto e l'autore che assisteva alla rappresentazione e che aveva diretto le prove con grande amore e coscienza, tanto da poter ottenere una fusione e una movimentazione quale di rado si vede tra filodrammatici - ebbe tre chiamate dopo il primo atto, cinque dopo il secondo, quattro dopo il terzo.

La commedia, che è di genere comico, riproduce l'ambiente lirico teatrale presentando le varie macchiette che in esso si muovono: l'impresario, il marito della prima donna, il tenore, il basso, la mezzo soprano col relativo *madre* - tipo questo ultimo schizzato con felice vena comica; il presidente del teatro ed altri ancora. Francamente, peraltro, a noi sembra che per quanto queste figurine siano schizzate con garbo e con esatta osservazione, la commedia dell'egregio Dominici sia manchevole per questo: che vi manca completamente un fatto che attiri l'attenzione del pubblico, il quale si trova dinanzi a dei piccoli episodietti ma non ha un filo da seguire; dal che ne segue che tre atti - per una *Norma* che ha da essere rappresentata e finisce col non esserlo - sono troppi, e tanto più appariscono troppi perchè sono lunghetti. Data la comicità dei tipi, noi riteniamo poi che la commedia si presterebbe con miglior fortuna a una riduzione dialettale.

CUORE DI MADRE

108

— Ho paura! ripeteva il monello.

— Un grande ragazzo come te! disse il giudice impazientito. Tu hai paura! Che bel soldato! Che età hai?

— Ho dieci anni.

— Hai dieci anni e non hai più coraggio di una bambina!

Bruscamente e sotto l'azione dell'amor proprio le lagrime di Falot si erano asciugate.

— Prometti di rispondere a tutto ciò che ti domanderò?

— Sì, signor giudice.

— Mi dirai la verità?

— La verità del buon Dio, sì.

Ed egli si passava un fazzoletto sugli occhi e si rassicurava un poco.

— Mi ripeterai, continuò il giudice, ciò che hai raccontato a Marescot?

— Chi è Marescot?

— L'uomo che ti trovò sul nespolo e che ti trasportò alla riva del Beuvron per curare la contusione del tuo piede.

— Io vi ripeterò tutto, sì, signor giudice.

— Ebbene, tu sei un bravo ometto ora...

Per istinto il ragazzo si voltò dal lato di Renaudière, ma avendo incontrato lo sguardo del medico, tremò.

— Ascoltate bene ciò che egli dirà, signor Renaudière.

— Non ne perderò una parola.

— Racconta dunque ciò che hai veduto, piccino.

— Io ero salito sul nespolo che è sull'erbario davanti Casa Feyne. Io aveva portato le mie vacche nel prato in faccia al giardino.

— Qual giorno era?

— Il giorno della morte del signor Courageot, di mattina.

Il giudice osservava Renaudière. Lo vide turbarsi e impallidire.

Era perchè il miserabile ricordava benissimo tutti i dettagli di quella mattina lugubre. A un certo momento aveva sentito Mira-a-morte che cantava, attraversando i boschi presso Casa Feyne. Era stata anzi la venuta del mugnaio che aveva costretto Renaudière ad andarsene lasciando tutto in disordine presso il letto di Courageot.

Poi aveva sentito pure (lo ricordava perfettamente) campanelli di vacche vicino la casa. Ma non vi aveva fatto molta attenzione. Dunque il vaccaio che conduceva le vacche era quel bambino? Che cosa aveva veduto? Che cosa stava per dire?

— Io ero salito sul nespolo e mangiavo delle nespole. A me piacciono le nespole. Producono coliche agli altri, ma a me non fanno nulla.

— Dal nespolo si vede perfettamente Casa Feyne?

— Sì, è davanti ad essa. Una finestra era aperta e io vedevo benissimo il signor Renaudière e la Heugue che andavano e venivano. Ma io li vedevo solamente quando passavano presso la finestra. Quando erano troppo lontani, in fondo, non vedevo più nessuno.

Il fanciullo tacque e guardò Renaudière.

— E poi? interroga questi con voce sorda... e poi, racconta quello che hai veduto, non aver paura.

— Io non vidi più che il dottor Renaudière.

— E la Heugue?

— Doveva essersene andata. Io non la vidi più.

Renaudière dissimulò un gesto di sorpresa.

— Allora che cosa accadde? domanda il giudice.

Il ragazzo esitava al momento di fare il suo racconto, di cui, malgrado tutto, sentiva la gravità!

— Non lo so più, rispose.

— Racconta ciò che dicesti a Marescot, ciò che dicesti già una volta a noi stessi.

— Ero lontano. Non potevo veder bene. Mi sono forse ingannato.

— Racconta ti dico!

— Credetti che la Virginia entrando nella camera gridasse. Allora il dottor Renaudière le strinse il collo. Ma ero lontano. Forse egli non voleva farle male. Non ho visto bene, signor giudice. Quindi non posso dire...

— Avete sentito? disse il giudice a Renaudière.

Era abbisognata a questo una energia suprema per domare la sua emozione. Ma vi era riuscito. Nel suo cuore vi era uno spavento terribile, nel volto solamente calma.

(Continua)

La recitazione fu veramente buona e vi si distinsero i signori Bertesi e Musatty e la signora Bianco, pseudonimo questo di un'esperta filodrammatica, che diede una viva tinta di lepidezza alla parte della madre della mezzo soprano.

La commedia fu preceduta dal proverbio in un atto di Ferdinando Martini: *Chi sa il giuoco non l'insegni*, recitato con grazia dalla brava signorina Furlani e dai signori Musatty, de Fiorenti e Bertesi.

Negli intermezzi sonò una buona orchestrina guidata dal m.o Renato Canton e ogni pezzo fu vivamente applaudito.

Oggetti rinvenuti. Nel piazzale dell'Ospedale fu rinvenuta ieri una copia di un certificato rilasciato ad un capitano mercantile di Lussinpiccolo. Il documento fu depositato al nostro ufficio.

Suicidio. Ieri sera verso le 9 un ufficiale del piroscafo lloydiano «Maria Teresa», ormeggiato al molo San Carlo, stava nella sua cabina allorchè udì una detonazione che proveniva dall'estremità del molo. Sceso a terra con alcuni marinai trovò disteso a terra un uomo sui cinquant'anni il quale stringeva in pugno una rivoltella ancora fumante. Alla tempia destra l'uomo aveva un piccolo forellino dal quale usciva un filo di sangue.

Il capitano allora chiamò una guardia di p. s. la quale dalla Direzione di Polizia telefonò alla Guardia medica. Essendo il dottore d'ispezione assente per un'altra chiamata, si recò per intanto sul luogo un infermiere, ma nè questi nè alcun altri avrebbe più potuto far nulla per l'infelice, perchè nel frattempo aveva esalato l'ultimo respiro.

Avvertiti, comparvero sul luogo l'ufficiale di Polizia Pasquali e l'ispettore Richtig, i quali assunsero i rilievi di legge.

Da una lettera trovata indosso al suicida, si rilevò essere egli Luigi Grusovin, impiegato al Gas e abitante in via Manzoni N. 1. Aveva inoltre indosso una lettera indirizzata alla moglie, alla quale venne tosto recapitata.

Il cadavere fu trasportato mediante il furgone dell'impresa Zimolo, alla Cappella mortuaria di San Giusto.

Nel momento in cui il Grusovin si sparò il colpo di rivoltella, pioveva, perciò il molo, contrariamente al solito, era completamente deserto.

Verso le 8 e mezzo il Grusovin si era incontrato all'imboccatura della riva con un suo conoscente, il falegname Giacomo Sidel, al quale aveva detto che andava in fondo al molo a respirare un po' d'aria; e nel congedarsi aveva soggiunto: «E forsi, forsi farò anca un bagneto!...»

★ Alcune sere or sono il povero Grusovin era venuto al nostro ufficio a raccontarci che poco prima aveva tentato di suicidarsi in piazza dei Foraggi e che in seguito ad una mossa falsa la palla aveva deviato. Avrebbe voluto ritentare subito la prova, ma una guardia accorsa alla detonazione gli aveva sequestrato la rivoltella.

— Visto che el colpo me ga fall, aveva concluso il Grusovin, li prego de no publicar sul giornal sta notizia... i lo farà un altro giorno.

Noi promettemmo subito al poveretto di non parlare del fatto e cercammo di distoglierlo dal suo triste proponimento; ma, come si è veduto, egli era proprio deciso a finirla con la vita.

Un fatto misterioso. Un velocipedista triestino sparito. Ci telegrafano da Monfalcone in data di ieri:

Stamane, al ponte di Pieris sull'Isonzo, fu rinvenuta abbandonata una bicicletta, un berretto da ciclista del T. C. C. I., un portafoglio contenente una fotografia (gruppo di due persone) e alcuni viglietti da visita col nome Pontoni. Attraverso il ponte erano tesi dei fili metallici, e sul luogo si notarono delle chiazze oscure, che dapprima si ritenne fossero di sangue, e stasera mi si dice siano di anilina. L'autorità, avvertita subito del fatto, avviò indagini. Inutile dire che la popolazione si abbandona alle più disparate supposizioni. Si parla di omicidio per rapina; di disgrazia e perfino di simulazione di reato a scopo recondito.

Iersera alle 11, il nostro incaricato speciale ci inviava i seguenti ulteriori particolari:

La gendarmeria sta ispezionando con barche il fiume, il quale, presso il ponte, è molto profondo. La circostanza dei fili metallici tesi attraverso il ponte, autorizza a credere che si tratti di un agguato a scopo di furto.

Il Pontoni scomparso dimorava a Trieste. Sarebbe partito sabato sera col diretto delle 11.20 da Trieste per Monfalcone, ove avrebbe atteso l'alba, per recarsi quindi in bicicletta a Palmanova, ed essere quindi di ritorno a Trieste lunedì. Un fratello dello scomparso è impiegato della ditta Castellitz di Trieste.

Una bimba male sorvegliata. Ieri, alle 4 e mezzo pom., una bimba di circa quattro anni correva insorvegliata su e giù per la parte carrozzabile della via dell'Acquedotto, senza accorgersi del sopraggiungere di una vettura a cavalli, che procedeva quasi al passo. Alle ripetute grida del cocchiere la bimba volle finalmente fuggire ma invece cadde andando a ruzzolare tra le zampe dei cavalli che nel frattempo il cocchiere aveva fermato. L'ispettore di p. s. Naidich, che era presente, sollevò la bambina che era in preda a grande spavento, e appena allora comparve una vecchia tenendo in braccio un'altra piccina, la quale disse che era la domestica della bimba, rimasta fortunatamente, incolume. L'ispettore assunse le generali della domestica che disse chiamarsi Maria Ciopi, d'anni 67. Le bambine che ella avrebbe dovuto sorvegliare appartengono alla famiglia H. abitante in via del Molin grande N. 6.

Infedeltà. In seguito a denuncia presentata da Pietro Qualich, venne arrestato iersera il cocchiere Bartolomeo Ianoch, d'anni 38, abitante in via del Belvedere N. 55.

Il Ianoch si era fatto consegnare nel pomeriggio dal Qualich l'importo di cinque fiorini dicendo che doveva riscattare un orologio che aveva impegnato e che entro due ore glieli avrebbe restituiti. Invece, non si era fatto più vedere.

Durante il lavoro. Il macellaio Pietro Canton, d'anni 45, abitante in Rozzol N. 544, iermattina, mentre accudiva al suo lavoro, riportò con un coltello una ferita di punta e taglio all'indice e al medio della mano sinistra.

Iermattina, alle 7, mentre il facchino Benvenuto Mattiazzi, d'anni 18, abitante in via della Madonnina N. 23, era intento al lavoro, gli cadde sul piede destro un grosso peso, che gli cagionò una ferita.

Ricorsero alla Guardia medica.

Ferite d'ignota provenienza. Sulla strada che da Sant'Anna conduce a Servola ieri sera, verso le 8, un signore trovò disteso a terra un uomo, il quale era tutto intriso di sangue, che gli usciva copiosamente da una ferita al capo. Il signore sollevò un po' il ferito e gli chiese chi l'avesse conciato a quel modo; ma l'uomo non diede alcuna risposta. Perciò il signore si recò a Servola ed avvisò dell'accaduto l'ispettore di p. s. Jess, il quale si recò sul luogo con una guardia. Il ferito fu riconosciuto per Antonio Zubin, d'anni 60, abitante a Servola al N. 805. L'ispettore fece telefonare alla Guardia medica e il dottore d'ispezione, prontamente accorso, riscontrò nello Zubin parecchie contusioni alla faccia, una ferita lacero contusa al naso e una contusione al torace. Dopo le prime cure, lo Zubin fu trasportato a casa sua. Non si è potuto ancora sapere se quelle lesioni egli le abbia riportate accidentalmente o per mano altrui.

Le baruffe. Fra l'agente di commercio Mario M., d'anni 25, abitante in via Giulia N. 23, e Giulio G., d'anni 30, abitante in via S. Nicolò N. 25, si accese iersera, in piazza della Barriera vecchia, una zuffa. Ad un certo punto il M. si slanciò sul suo avversario e lo gettò a terra causandogli qualche escoriazione ad una mano.

Una guardia condusse i due contendenti all'ispettorato di via Tigor, dove furono interrogati dal cancellista Zafutta. Il M. disse di aver maltrattato il G. perchè questi ed altri suoi compagni lo avevano insultato.

Fu rilasciato in libertà salvo a subire le conseguenze di legge.

★ Il falegname Luigi S., d'anni 25, abitante in via del Gelsi N. 26, iersera, nell'osteria di Domenico Brandolisio, in piazza delle Legna, venne a diverbio con alcuni giovanotti, e perduto il sangue freddo, volendo dare un pugno ad uno dei suoi avversari, mandò in frantumi una lampada. Una guardia procedette al suo arresto.

Cadute. Giuditta Z., d'anni 66, abitante in via della Tesa, ieri notte cadde dal letto in modo sì disgraziato, a cavalcioni di un piccolo banco, in guisa da riportare una grave ferita con emorragia. Il dottore della Guardia medica le prestò le prime cure, e ieri mattina la poveretta fu trasportata all'ospedale.

Il manovale Giuseppe Smerdù, d'anni 30, abitante in via delle Sette Fontane N. 13, ieri sera, alle 8, rincasando, inciampò e cadde andando a battere sullo spigolo del marciapiede e ne riportò una ferita alla tempia destra.

Ricorse per le cure opportune alla Guardia medica.

L'amico dell'infanzia. La bimba di 3 anni Mercede Campenero, ieri, verso le 6 pom. giuocava nei pressi della sua abitazione in via della Ferriera N. 13, quando fu assalita ed atterrata da un cane che la morsicò al torace.

Accompagnata la piccina alla Guardia medica, il dottore di turno le fece le cauterizzazioni necessarie.

Lesioni accidentali. Lo studente Oddone Valerio, d'anni 16, abitante in via del Lazzaretto vecchio, ieri mattina, alle 9, con un temperino si ferì accidentalmente al pollice sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Donne percosse. Ieri sera alle 11, la cuoca Maria Marassi, d'anni 47, da Capodistria, avendo mosso rimprovero al cognato di una sua figlia, venne da lui brutalmente percossa, in modo da dover ricorrere alla Guardia medica, dove il dottore di turno le riscontrò parecchie contusioni alla faccia e al costato destro, nonchè una piccola ferita lacera al polso sinistro.

Celestina Scarpa, d'anni 69, abitante in Gretta N. 128, ricorse ieri alla Guardia medica per la cura di una contusione alla guancia destra, riportata per mano di persona che non volle nominare.

Una rissa per un fiammifero. Ieri sera, alle 11 e mezzo, il legatore di libri Giulio Gervasoni, d'anni 32, abitante in via S. Nicolò N. 25, transitava per la via della Barriera vecchia in compagnia di un suo amico, quando vennero avvicinati da due giovinotti uno dei quali chiese al Gervasoni un fiammifero. Il Gervasoni, non avendolo, gli rispose di no, ed allora quei due principiarono a tempestare di pugni il malcapitato facendolo cadere a terra. Comparse le guardie, arrestarono i due prepotenti, ed il percosso si recò alla Guardia medica, dove gli vennero riscontrate molteplici contusioni in varie parti del corpo e alcune escoriazioni alla mano sinistra.

Gl'incerti del dormire all'osteria. Il meccanico Ernesto Stefinlongo, si trovava ieri nel pomeriggio in un'osteria in via Cavazzeni, dove vinto dal sonno, ad un certo punto appoggiò i gomiti sul tavolo e si addormentò placidamente. Quando si svegliò, circa mezza ora dopo, volle pagare lo scotto, ma con sorpresa constatò che durante la dormitina, il suo portamonete, contenente 12 corone, era sparito. Siccome al medesimo tavolo stava seduto lo scalpellino Pietro G., d'anni 38, abitante in via delle Scuole nuove, allo Stefinlongo venne l'idea che a derubarlo fosse stato lui. Dietro richiesta del danneggiato il G. venne arrestato e condotto in via Tigor.

Cronaca minima. Ieri sera, alle 7 e mezzo, un giovinotto ubriaco sfatto, nel bel mezzo dell'Acquedotto, commetteva eccessi, insultando i passanti e minacciando di percuotere con una grossa chiave Giuseppe P., d'anni 18. Una guardia arrestò l'ubbriaco e lo condusse all'ispettorato di via Chiozza, dove dopo smaltitagli la sbornia potè dire di chiamarsi Giovanni P., d'anni 22, bracciante, dalla Carniola. Fu condotto agli arresti di via Tigor.

Nella trattoria «All'Unione Istriana» in via Porporella, furono arrestati iersera il giornaliero Rodolfo Olilock, d'anni 22, abitante in via Maiolica N. 5 e il calderaio Nicolò Gorup, d'anni 16, abitante in via Capitelli N. 8, i quali commetteva eccessi.

Ieri sera, verso le 9, fu arrestato in via Cavana il giornaliero Francesco Mocnich, d'anni 28, abitante in via del Belvedere N. 47, il quale ingiuriava i passanti e tentava di abbracciare tutte le donne che passavano per quella via.

Enrico Kreinz, d'anni 19, abitante a Roiano N. 108; Romano Baldossi, d'anni 19, abitante in via Maiolica N. 1 ed Enrico Guitti, d'anni 18, abitante in via Malcanton N. 9, tutti e tre fabbricatori di paste alimentari, furono arrestati ieri sera, perchè in piazza Grande commettevano eccessi.

Corrispondenza aperta. *Curioso*. Il 15 maggio 1265 era un venerdì. Il 15 giugno 1300, giorno cui Dante ottenne l'ufficio del priorato, era un mercoledì. Il 9 giugno 1290, giorno in cui morì Beatrice Portinari, era un venerdì. Il 14 settembre 1321, giorno in cui Dante morì, era un lunedì. — *Calend.* Non possiamo verificare. Le nostre tabelle sono esatte. — *America*. Menotti Garibaldi fu generale di brigata nell'esercito francese, nel 1870-71. — *Gobbo*. Ma sì, caro signore; il fatto del generale Mack avvenne come abbiamo scritto. — *G. P. Cervignano*. Quando viene a Trieste, si rechi a far vedere quelli oggetti alla Direzione del Museo d'antichità. — *Costante*, I due fili sono posti nelle vie dove c'è una forte pendenza. — *Assiduo*. Roma. I deputati italiani al Parlamento austriaco sono 19, e cioè gli on. dott. Attilio Hortis, avvocato Guido d'Angeli, avv. Luigi Cambon, Leopoldo Mauroner, Giuseppe Basevi, per Trieste; avv. Matteo Bartoli, avv. Lodovico Rizzi, avv. P. Ant. Gambini, per l'Istria; Alfredo Lenassi, avv. Francesco Verzegnassi, don Adamo Zanetti, per il Friuli; don Emanuele Bazzanella, don Antonio Brusamolin, don Giovanni Salvadori, dott. Enrico Conci, Luigi de Campi, barone Valeriano Malfatti, dott. Augusto Panizza, dott. Vittorio Riccabona, per il Trentino; dunque 11 per la Regione Giulia e 8 per la Regione Tridentina. — *Casamia*. Il 24 agosto 1871, un giovedì; il 17 marzo 1872, una domenica. — *Bonap.* Le ceneri di Napoleone I furono trasportate in Francia il 15 decembre 1840. — *Assiduo*. Appunto mercoledì prossimo ricorrerà il centesimo anniversario del passaggio del Gran S. Bernardo da parte dell'esercito napoleonico. — *Cittadini vigilanti*. Come avranno letto più volte nell'apposita rubrica, tutti i piroscafi provenienti da Alessandria a Porto Said devono aver compiuto 7 giorni di traversata incolume per essere ammessi a libera pratica. Quelli che non hanno compiuto questo periodo vanno perciò ad ultimarlo al Lazzaretto di San Bartolomeo. Inoltre, tutti gli effetti d'uso a bordo, vengono sottoposti ad energiche disinfezioni, e passeggeri ed equipaggio sono scrupolosamente visitati alla partenza e all'arrivo. Tutte le merci suscettibili d'infezione non vengono più ricevute a bordo. Misure più larghe, nelle attuali condizioni, non possono venir prese dalle autorità, perchè sarebbero contrarie alle vigenti convenzioni internazionali.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.0, ore 2 pom. 15.0 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.0. Oggi temperatura ore 7 ant. 15.5 C. — Oggi: alta marea 9.57 ant., 8.53 pom. Bassa marea 3.14 ant., 3.8 pomeridiane.

Ogni giorno una. Ad un maestro di musica viene fatta una operazione chirurgica, dopo averlo cloroformizzato.

— Avete sofferto nulla? - gli domanda il dottore dopo l'operazione.

— Nulla... mi sembrava di assistere all'opera di un collega.

— Come?

— Già, mi sono addormentato, come al solito, alle prime note.

TEATRI

TEATRO FENICE — Riposo.

14 maggio.

Da GORIZIA.

Consiglio Comunale. Iersera il nostro Consiglio tenne l'annunziata seduta, sotto la presidenza dell'on. Venuti e presenti 15 consiglieri.

Il Podestà riferisce sui giorni in cui funzionerà qui e in provincia la Commissione per il nuovo tracciato ferroviario.

L'on. Marzini lamenta il cattivo stato in cui si trova il muro di cinta dell'istituto Magistrale femminile prospicente la via del Mercato. Deplora che il Governo non abbia creduto di rispondere alle ripetute rimostranze fattegli. Esorta il Podestà ad occuparsene.

Il Podestà risponde che l'Esecutivo già si occupò della cosa. Forse il Commissario imperiale, presente alla seduta, potrà dare schiarimenti.

Il Commissario resta muto.

Dovendosi passare alla convalidazione dei nuovi eletti consiglieri, ed essendo fra questi anche l'on. Venuti, egli si ritira, cedendo il posto all'on. Bombig.

Si formano le Commissioni ad *hoc*: per il III corpo, degli on.i Bramo, Marzini e Paternolli; per il II, degli on.i Ciani, Godina e Kürner, e per il I, degli on.i Dörfles, ingegnere Luzzatto e Savorgnani.

Tutte le elezioni vengono convalidate e, ritornato il Podestà al suo posto, riceve le congratulazioni dell'on. Bombig.

Il Podestà, rivolgendosi ai consiglieri, dice che questa è l'ultima seduta del vecchio Consiglio e che con essa cessa pure il suo triennio di capo del Comune; ringrazia i consiglieri per l'appoggio datogli. Si congratula con i rieletti, presenti, confida nel merito dei nuovi eletti, e non dubita che anche i cessanti consiglieri vorranno, uscendo dal Consiglio, conservare affetto e devozione al Comune.

Dopo di che la seduta viene levata.

Stato civile. Decessi a *domicilio*: Cumar Caterina, d'anni 28, domestica, via Ascoli 19; Leghissa Amalia, di giorni 8, via Macello 15; più un feto.

All'ospedale femminile: Gorian Maria, d'anni 52, cuoca.

All'ospedale dei Misericordiosi: Torossi Antonio, d'anni 75, sagrestano.

Per l'Esposizione industriale artistica goriziana. Lunedì, sempre che il tempo lo consenta, nel gran cortile dell'edifizio dell'Esposizione, s'incomincieranno i lavori del grandioso padiglione che servirà di ritrovo ai visitatori della Mostra in caso di tempo piovoso e poco propizio alle riunioni all'aperto.

Gita estiva. Invitati cortesemente dal podestà di Mossa, sig. Francesco Marzini, oggi i fanciulli del civico Istituto degli abbandonati col loro direttore si recarono a Mossa. Simpatica a tutti riesce la fanfara istituita e formata con dieci di quei ragazzi dal bravo bandista signor Pietro Ortalli.

Conferenza sugli spari contro la grandine. Invitato dalla presidenza della locale Società agraria, il signor Francesco Zaratin, segretario della Società agraria di Trieste, terrà cinque conferenze sugli spari antigrandiniferi a Cormons, Cervignano, Monfalcone, Gradisca e Gorizia. Quest'ultima è fissata per il 10 giugno p. v. alle 11 ant. nella sede della Società agraria.

Da CORMONS.

Elargizioni Lega Nazionale. Al gruppo locale della „Lega Nazionale" pervennero.

Raccolte alla *sabatina* tra i soliti amici e alcuni buoni operai, per iniziativa di un ospite brazzanese: cor. 8 e lire 6.

Da un signore che non aveva fiammiferi della *Lega* cent. 10.

Da PIRANO.

Il nostro porto. Da Pasqua avevamo qui un piccolo curaporti il quale, sebbene non adatto per le condizioni speciali del fondo del nostro mare faceva non di meno un discreto lavoro di escavo. Ieri improvvisamente, dopo aver compiuto forse una quarta parte del reclamato lavoro, questo curaporti venne mandato d'urgenza a Grado e il lavoro fu sospeso.

Altra volta il Governo marittimo, sollecitato, fece iniziare i lavori d'escavo alle foci del fiume Dragogna - però poco dopo il relativo curaporti venne ritirato e sono trascorsi sei anni senza che si sia fatto più vedere.

E' sperabile che il caso di Dragogna non si rinnoverà anche per Pirano. Il nostro porto ha assoluto bisogno di essere sollecitamente espurgato.

Nuovo medico. Il nostro concittadino signor Domenico Sambo, dopo aver brillantemente assolto gli esami all'Università di Graz, ottenne la laurea in medicina.

Da CAPODISTRIA.

Publicazione intorno ad un'episodio storico. Il nostro pro-parroco can. Giacomo Bonifacio ha pubblicato testè presso la locale tipografia Cobol e Priora una pregevole monografia sull'*Approdo di Pio VII in Istria nel viaggio da Venezia a Pesaro*. Relazionando con copioso corredo di particolari sul viaggio impreso da Venezia il 6 giugno del 1800 dal neoeletto pontefice per ridursi a Roma, l'autore rivendica alla pia tradizione i titoli del fatto storico, ignorato o travisato dagli scrittori. Dimostra a prova di inconfutabili documenti come la fregata veneta *Bellona*, che portava Pio VII, sorpresa durante la traversata da violenta bufera australe, fosse costretta a riparare nel porto Quieto presso Torre (Torze), dove si trattenne due giorni, il 13 e 14 giugno. L'opuscolo si legge con quell'interesse, che desta sempre ogni memoria storica, ispirato all'affetto di patria ed al suo carattere nazionale.

Nobile omaggio. Abbiamo ammirato nel gabinetto di lettura della Società Filarmonica un bellissimo ritratto di Dante in fototipia, entro ad una ricca cornice nera a fregi dorati, che l'egregio presidente signor Giovanni Depangher regalò alla Società a ricordo della commemorazione centenaria, celebratasi domenica scorsa. Il pregio del dono è degno di essere segnalato al pari della squisita nobiltà del pensiero.

Per gli esercizi nautici degli studenti ginnasiali. La Giunta provinciale dell'Istria ha accordato una sovvenzione di cor. 100 per l'acquisto di arnesi per la conservazione dei canotti acquistati dalla Direzione del nostro Ginnasio allo scopo di promuovere lo sviluppo fisico degli studenti.

Morte improvvisa. Ieri mattina è mancato ai vivi improvvisamente nel fior degli anni per aneurisma l'agente daziario Antonio Nardin di Romans. Il decesso destò pietosa impressione in generale, perchè il povero Nardin era persona dabbene e benevoluta in città e lasciò due teneri orfani, orbati poco fa anche dalla madre.

Da UMAGO.

I lavori progettati pel nostro porto. Da ogni parte giungono reclami sul ritardo che gli eredi dell'impresa dei lavori del molo e della nuova riva frappongono alla continuazione degli stessi.

Il governo marittimo, il quale è a giorno dei lagni di questa popolazione, dovrebbe obbligare l'impresa Petronio a condurre a termine questi lavori anche pel fatto che il pontile di legno è debole e malsicuro.

Bagni marini. Nelle vicinanze dell'erigendo stabilimento di cura dei sig.i Lapegna è in corso di fabbrica uno stabilimento di bagni di mare, del quale si sentiva vivo bisogno.

Questo nuovo stabilimento sarà accolto con favore non solo dagli umaghesi ma ben anco dai molti forestieri che annualmente qui affluiscono.

Da MUGGIA.

Il nostro porto. Il Governo marittimo di Trieste ha partecipato alla Giunta provinciale dell'Istria che, in esito all'analogo deliberato dietale comunicato al Ministero del Commercio, nel preventivo dello Stato pro 1091 verrà inserita la prima rata del credito pel prolungamento del molo di approdo nel nostro porto, essendo stato già approvato in massima questo lavoro dal Ministero stesso, ed inviato recentemente al medesimo il relativo progetto per l'approvazione.

Da ABBAZIA.

La partenza dei reali di Rumenia. Giovedì mattina, 17 corr. i reali di Rumenia e il principe ereditario Ferdinando lascieranno l'Abbazia, per ritornare, via Fiume-Budapest, a Bucarest. Causa la persistenza del cattivo tempo, la coppia reale rumena non trovò questa volta all'Abbazia quello splendore di sole e quella mitezza di clima che si riprometteva, specie la regina che è sempre un po' sofferente.

Da FIUME.

Cavalli per l'esercito inglese. Quest'oggi arrivarono qui i primi 300 cavalli dei 970, che saranno caricati sul colossale piroscafo inglese *Sussex*, destinato per Beira.

Verranno spediti da qui in tutto 5000 cavalli su otto piroscafi.

... dallo Stabilimento Editore del Giornale ...
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

ERRATA CORRIGE.

Nell'avviso mortuario del defunto cap. **Riccardo Babarovich**, per errore, venne omesso il nome della sorella **Maria ved. Sterk**.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricerca primaria ditta qui in vetrami, porcellane, lampade, lastre, cristalli, capacissimo direttore, ottime referenze, italiano, tedesco indispensabili, stipendio mensile corone duecento cinquanta. Offerte sub «Agosto» Piccolo. 2624

Ricercansi portiere e commissionato pratici. Hôtel Nazionale Trieste. 3133

Ricercasi per lavoratorio da pittore, garzone con paga. Indirizzo al Piccolo. 3346

Ricercansi prontamente per primaria calzoleria di Pola, due abili lavoranti calzolai per donna ed uno per uomo. Per informazioni rivolgersi ad Antonio Gorlato, via dei For... N. 9. 3356

Ricercasi mezza mistra calzolaia. Indirizzo Piccolo. 3369

Ricercansi una lavorante di bianco e garzona ricamatrice. Indirizzo al Piccolo. 3350

Orologiaio che parla tedesco-ungherese-italiano cerca impiego. Scrivere mezzo orologiaio 1864, posta restante, Budapest. 3355

Uomo quarantenne desidererebbe occuparsi come facchino qualsiasi ramo, oppure riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 3348

[illegible]

Signora cerca stanza, possibilmente ingresso libero, prezzo mite, vicinanze piazza Barriera. Offerte sub «Comodità» Piccolo. 3383

Signora giovane cerca stanza chiara, vuota, eventualmente ammobiliata, presso famiglia o signora onesta. — Offerte con prezzo «Stanza» Piccolo. 3377

Affittasi stanza ammobiliata per fiorini 7. Indirizzo al Piccolo. 3359

Affittasi prontamente, fino tutto agosto, negozio Barriera 27, escluso manifatture. 3364

Affittasi quartiere tre camere, cucina. Via Pauliana 2, Giuseppe Secek. 3368

Affittasi stanzetta bene ammobiliata. Via Acque 7, II, porta 7. 3370

Affittasi stanza bene ammobiliata, Poste vecchie 6, I sinistra. 3373

Affittansi 3 camere, camerino, cucina, via Cunicoli 10; 2 3 camere giardino Gretta. Informazioni Mercurio, via Nuova 20. 3374

Da affittare a Graz due belle stanze bene ammobiliate, dal 10 luglio al 10 settembre. — Scrivere sotto «Quartiere» Hauptpost, Graz. 7262

Affittansi anche prontamente quartieri grandi, mezzani, qualunque posizione. Informazioni Chiozza 12, Thaller. 3276

Affittasi prontamente quartiere elegantemente ammobiliato tre stanze, cucina, acqua eventualmente anche singole stanze. Via Acque 11, piano II, porta 9. 3174

D'affittare prontamente a Roiano, 3 minuti dal tram, villino nuovo, 2 quartieri ciascuno 3 camere, camerino, cucina e cantina, con uso campagna, posizione splendida, vista incantevole. Indirizzo Piccolo. 3136

Magazzino bellissima occasione, sul principio via Boschetto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3307

Magazzino via Farneto, angolo Toro affittasi fino agosto. Indirizzo Piccolo. 3397

In Sagrado nel castello degli Eccellentissimi Principi d'Hohenlohe, da oggi e da 1.o luglio p. v. affittansi sei quartieri ammobiliati. Rivolgersi all'Agente locale. 1703

Villeggiatura Cormons affittansi stagione appartamenti ammobiliati, amena posizione, acqua, vasta campagna. Scrivere Cormons «T.» 3352

Quartieri tre camere, camerino, cucina, affittansi 21 agosto, via Rossetti 16. 3347

Negozio centrica posizione affittasi prontamente fino agosto. Indirizzo al Piccolo. 3380

Camera ammobiliata da affittare, Via Chiozza N. 14, II piano, porta 8. 5447

Villini, quartieri in campagna, affittansi. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 5448

Subaffittasi prontamente, causa partenza, quartiere signorile, fine Stadion, 4 camere, camerino servitù, camerino bagno, dispensa, terrazza, cucina con focolaio moderno, cesso closet, soffitta, gas in quartiere, f. 490 compreso gas scale e tassa. Informazioni presso Agenzia affittanze Zannutel e figlio, S. Spiridione 3, ingresso entro il portone telefono 1047. 3363

Magazzino elegante, a volto, subaffittasi, tre porte roulet facciata, pavimento, annui f. 370. Rivolgersi Rebulla, Caffè Adriatico. 3362

Campagna affittansi due tre stanze, parte ammobiliate, cucina, dispensa, giardino ombroso, vista sul mare. Indirizzo Piccolo. 2358

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi campagna Friuli goriziano 10 a 20 campi cca annessa casa signorile 6 a 7 stanze ed accessori. — Offerte Renzo Venier, Belpoggio 4, Trieste. 3205

Vendesi pianoforte mezza coda, prezzo mite. Via S. Giovanni 1, p. II. 3372

Vendonsi pianoforte, quadri finissimi. Visitare dalle 12-3 pom. Poste vecchie 6, I sinistra. 3373

Vendonsi vestito completo da uomo cheviot crema, salon, bonjour, soprabiti eleganti; vestito da signorina in battista bianco, piquet crema, vestito da signora satin bleu. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3367

Zittera concerto, mezzo palissandro, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3176

Barili usati, litri 50-100 ricerco, prezzo mite. Lasciare indirizzo Piccolo «Barili». 3365

Da vendere una stanza completa, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 3375

Vendesi a Pola negozio ferramenta avviatissimo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2730

Vendonsi letto grande, mobili cucina, floraia con getto acqua. Indirizzo Piccolo. 3177

Vendonsi riposè quasi nuovo, banco falegname, vestiti usati. Esclusi i rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3190

Causa partenza vendonsi armadione due porte, diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 3371

Causa partenza cederebbesi industria, piccolo capitale. Rivolgersi Zanler, Caffè Armonia. 3381

Causa partenza vendonsi finissimi mobili e cortinaggi completo quartiere. Piazza San Giovanni 6, III, porta 26. 3153

Cutter velocissimo, proprietà nautiche eccellenti, chiglia piombo, peso venti quintali, vendesi occasione fior. 1200. Scrivere Cantiere Grasso, Castello, Venezia. 2906

Tandem della rinomata fabbrica Peugeot, quasi nuovo, vendesi miglior offerente, per cassa. Via Stadion 12, magazzino, 6-8 pom. 3376

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito un fermaglio coralli. Essendo oggetto di cara memoria, si prega l'onesto rinvenitore portarlo via Stadion N. 33, porta 12, ove sarà generosamente ricompensato. 3382

DIVERSI

Nulla comprendo. Se vi interessa, scrivete mio nome posta giardino, numero collettivo. 3379

S. P. Compiacetevi scusarmi se percorsi via corrotta; credetemi non accadrà giammai. Emilio. 3378

Lina ritira quanto prima, al solito indirizzo. Cordiali saluti. Sempre. 3366

Ricercansi 4000 f. prima intavolazione, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo, con lettera, sub «4000». 5445

Prenderebbersi a costo due bambini dai due anni in poi. Indirizzo al Piccolo. 5446

Orchestra Levi. Invitansi dilettanti intervenire riunione orchestrale questa sera ore 8, sala Mally, Torrente 16. 7266

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città. Prezzi mitissimi. Zaho, via Barriera vecchia 6. 3223

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Lingue salmistrate soldi 85 chilogramma. Macelleria Polacco, Riborgo. Telefono 681. 3189

Giardinetto giornalmente, qualunque tempo, Wiener-Damen-Kapelle. 3264

Francobolli compro-vendo, cartoline illustrate, Trevi, cartoleria via Nuova dirimpetto palazzo Salem. 3361

Via Gelsi 8 trovasi ancora in vendita una stanza letto, una pranzo in legno opaco, sedie diverse, casse di ferro, lampade 2 fiamme, gas e luce elettrica, stecche bigliardo nuove, prezzi vantaggiosissimi. 3324

Apparati fotografici e tutti gli accessori secondo i più recenti sistemi trovasi nella drogheria Arturo Fazzini, Acquedotto 13, angolo via Gelsi. 3310

Colori in tubi, vernici, pennelli e tutti gli articoli per le arti belle trovasi nella drogheria Arturo Fazzini, Acquedotto 13, angolo via Gelsi. 3310

Madri prevenite male gola vostri bambini usando dare Pastiglie Prendini. 4585

Crême violette, rende pelle morbida, curandone tutte impurità. Farmacia Rovis. 4586

Le efficacissime pillole antiemorroidali purgative del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) vengono raccomandate dai primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 2898

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7136

15 MAGGIO

Estrazione Boden Credit I Emiss, Vincita principale Corone 90.000. Promesse a fiorini a fiorini 2.— Biglietti per cassa ed in rate da 1. 4 al mese. In Trieste vende e spedisce soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 15 Maggio d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:
10 a. Via S. Giacomo 4 e via Muda vecchia 2 lardo, bilance, macchina, suppellettili e pianoforte.
10 a. Via Acquedotto 32 - suppellettili.
10 a. Via Zovenzoni 2 - cassaforte, arredi da negozio e ghiacciaia.

PRIMO STABILIMENTO TRIESTINO
Stiratura a lucido — e — **Lavatura Biancheria**
— di —
Francesca ved. de Bernardi
Trieste, Via Ponterosso N. 3.
Massima esattezza nel lavoro di stiratura a lucido.
Si eseguiscono stirature per corredi da sposa.
Nel lavoratorio si impartiscono lezioni.

Viglietti valevoli per 3 estrazioni
la prima 19 Maggio 1900
Vincite 60.000, 15.000, 12.000 Cor. in denaro soltanto a soldi 45 l'uno
presso **IG. NEUMANN**
Ponterosso e Piazza Borsa 2

Posto di viaggiatore!
Casa grossista viennese in coloniali e frutti secchi, ditta di primo rango, cerca **abile viaggiatore**, preferibilmente che conosca l'italiano e lo slavo. Offerte sub «**U. R. 872**» a **Haasenstein & Vogler, Vienna I.**

19
Maggio prima estrazione dei Biglietti Lotteria Invalidi, valevoli per 3 estrazioni. — Vincite Corone 60.000, 15.000, 12.000, 5000, 3000, 1000, pagabili in denaro.
I Biglietti Originali «Invalidi» si vendono a Corone Una presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

Assistente Confetturiere
pratico della preparazione dei frutti canditi, specialmente arancini e cedri, trova pronto, durevole e bene rimunerato collocamento presso la Vereinigte Syrup und Zuckerwaren fabriken a Lemberg. — Le spese di viaggio vengono risarcite.

GOTTA e REUMATISMI

anche vecchi e curati inutilmente con bagni od altro per 10-15 anni, guariscono immediatamente facendo solo alcune volte uso dell'**unguento antigottico e antireumatico ZOLTAN**
La bottiglia **2 Corone** fornisce la farmacia di corte **B. Zoltan Budapest**
Nessun rimedio segreto. Raccomandato da capacità mediche.

Deposito Birra di Silberegg
della Fabbrica Barone di Sterneck in SILBEREGG
raccomanda la sua squisita Birra **uso Pilsen** la quale, quantunque **non ceda in qualità a qualsiasi altra birra**, viene smerciata al prezzo di **soldi 12 franco casa per bottiglie da ½ litro, con ghiaccio**
RAPPRESENTANZA
GIOVANNI ENR. POHLY
Deposito Birra: Via Zovenzoni N. 2, Tel. 141
Scrittoio e Deposito Vino: via Carintia N. 12, Telefono 1056.

LASTRE DI VETRO
Via Stadion 2
Luigi Slataper junior - Telefono 920
Spedizioni in provincia, verso anticipazione e rivalsa. 6337

Fumate soltanto la carta da sigarette
„EXCELSIOR"
perchè non si attacca alle labbra

Fondata nel 1852 — **Cartoni per tetti e Fabbrica prodotti di catrame** — Fondata nel 1852
E. PILHALS' Nachf.
raccomanda i suoi **cartoni asfaltati I qual., piastre isolanti, cemento per legno, lacca per tetti** (nera e rossa), **catrame, asfalto, pece per bastimenti e unto, carbolineum, acido carbolineum, acido carbolico, benzina, vernici di benzina, nerofumo** ecc.
Ufficio centrale VIENNA II, Kolonitzgasse N. 6

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazioni 13 e 15 Maggio 1900.

Tre Lotti Prest. Tabacchi Serbi vincita princ.	F.chi	25.000.	In rate da Cor.	2	Cor.	34.50
Dieci Lotti Prest. Tabacchi Serbi	„	„	25.000	„	6	„	111.—
Tre Lotti Buon Cuore	„	Cor.	30.000	„	2	„	26.50
Dieci Lotti Buon Cuore	„	„	30.000	„	6	„	87.—
Un Lotto Boden Credit 3% I Em.	„	„	90.000	„	6	„	286.—
Un Lotto Banca Ipotec. Ungh. 4%	„	„	70.000	„	8	„	282.—
Un Lotto Prestito Ungh. a Premi	„	„	200.000	„	10	„	380.—
Mezzo Lotto Prest. Ungh. a Premi	„	„	100.000	„	6	„	188.—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del Listino di Borsa.
TRIESTE, . Maggio 1900. 6106

Graz, SANATORIO FISCHER, Rückerlberg ... dal livello del mare, in mezzo agli splendidi **panorami alpini della Stiria**, salubre aria di montagna, confort moderno, luce elettrica, bagni, prezzi moderati. — Aperto tutto l'anno.
Prospetti franco gratis.

STAGIONE DI PRIMAVERA ED ESTATE
1900
Vere Stoffe di Bruna
Un taglio di m. 3.10 per vestito completo da uomo (giacca, gilet e calzoni) costa soltanto: fior. 2.75, 3.70, 4.80 qualità buona. / „ 6.— e 6.90 qualità più fina. / „ 7.75 qualità fina. / „ 8.65 qualità finissima. / „ 10.— qualità sopraffina. — tutta lana
Taglio per salon f. 10; panni per soprabiti, loden da turisti, kammgarn finissimi ecc. ecc. Spedisce a prezzi di fabbrica il ben conosciuto deposito panni
SIEGEL-IMHOF BRUNA
Campioni gratis e franco, stoffa eguale al campione garantita.
Sono evidenti i vantaggi per i **privati** di servirsi direttamente alla **fabbrica**